

Partecipazione dell'Italia alle infrastrutture per la neutronica europee

Introduzione

Prima ancora di entrare nel dettaglio delle quote di partecipazione che sarebbe auspicabile investire nelle grandi infrastrutture, intendiamo indicare come a nostro avviso andrebbero gestite e “governate” le convenzioni per regolare l’accesso della comunità italiana alle sorgenti di ILL e di ISIS, nonché quelle previste per ESS.

Chi gestisce le convenzioni

In seguito alla necessità del CNR di azzerare il contributo integrativo fornito da questo Ente fino al 2017 e prelevato direttamente dal suo FOE per il pagamento delle quote di partecipazione al budget delle sorgenti di ILL e ISIS, si vedono le seguenti possibilità per la gestione delle convenzioni:

1. Non partecipando più in alcuna misura al pagamento delle convenzioni, e garantendo queste il diritto e la possibilità di accesso alle sorgenti di tutta la comunità scientifica italiana indipendentemente dall’affiliazione, il CNR viene estromesso dalla gestione delle convenzioni, che pertanto andrebbero gestite direttamente dal Ministero (MIUR), attualmente unico erogatore di fondi per la neutronica.
2. Nel caso in cui il MIUR non dovesse accordare la sua disponibilità a gestire direttamente le convenzioni, queste allora potrebbero essere ancora gestite dal CNR solo da un punto di vista meramente amministrativo, con nessuna possibilità per il CNR di determinare la politica scientifica che ispira le convenzioni.
3. Se il CNR non dovesse rendersi disponibile ad una gestione che diventerebbe di tipo puramente amministrativo, il MIUR, con la collaborazione della comunità scientifica di riferimento rappresentata dalla SISN, ma anche da quelle Società scientifiche che rappresentano gli utenti delle Infrastrutture di ricerca (ad esempio, la Società Italiana di Luce di Sincrotrone o la Associazione Italiana Cristallografia) può individuare un’altra soluzione per la gestione delle convenzioni che potrebbe passare attraverso un altro ente diverso dal CNR.

Qualunque soluzione tra quelle qui sopra indicate dovesse essere scelta, riteniamo che le persone deputate alla gestione delle convenzioni debbano essere indicate al Ministero (MIUR) dalla comunità neutronica e dunque dalla SISN attraverso la sua giunta o meglio ancora dall’assemblea dei soci. Nel caso di un coinvolgimento delle Società scientifiche interessate alle LSF, si potrebbe pensare ad un comitato di gestione formato da rappresentanti di queste.

Come gestire le convenzioni

Riteniamo che la gestione delle convenzioni possa essere espletata da commissioni di due o tre persone per sorgente indicate al Ministero (MIUR) dalla SISN, con un mandato la cui durata sia commisurata alla durata della convenzione ed in ogni caso mai superiore alla durata di questa. Tali commissioni devono essere formate prevedendo la turnazione certa dei membri allo

scadere del mandato. I membri di tali commissioni devono rendere conto dei rapporti con le sorgenti alla SISN e al Ministero.

Formule per il pagamento delle convenzioni

Ogni forma di pagamento delle convenzioni, quando concordata con le sorgenti, è possibile e modulabile secondo gli accordi che si riescono a stringere. Le attuali convenzioni prevedono pagamenti delle quote di partecipazione, a seconda delle sorgenti, sia come contributo oneroso che come contributo in kind.

Il contributo in kind, quando previsto dall'accordo con la sorgente, riteniamo debba rispettare alcuni vincoli:

1. Trattandosi di una forma alternativa di pagamento nei confronti di un ente creditore nei nostri confronti, deve soddisfare i desiderata dell'ente creditore.
2. Definendo tuttavia una parte del pagamento della quota per la durata dell'accordo tra due parti, dovrà altresì soddisfare i desiderata della comunità scientifica di cui la convenzione definisce la partecipazione.

Le modalità per le proposte di attività in kind presso una sorgente possono essere le seguenti:

1. La SISN individua e raccoglie proposte scientifiche da proporre alle sorgenti che potranno poi essere valutate e selezionate da panel scelti secondo i normali criteri di terzietà e nominati dalla SISN in accordo con la sorgente di riferimento (che si tratti di componentistica o strumenti completi) e con la produzione di report di referaggio pubblici e disponibili per tutta la comunità.
2. I gruppi di ricerca italiani potranno contattare direttamente i responsabili delle attività di ricerca presso le sorgenti per verificare il loro interesse verso specifiche integrazioni agli strumenti esistenti. In tal caso le sorgenti e la SISN armonizzeranno poi le richieste e le possibilità di finanziarle attraverso un apposito panel sulla base delle risorse disponibili.
3. Il panel incaricato della definizione delle attività in kind deve riunirsi prima dell'inizio della convenzione per stabilire le attività da finanziare. Per il rinnovo della convenzione attuale con ISIS il panel andrebbe costituito e dovrebbe riunirsi il prima possibile, garantendo un tempo ragionevole per consentire la stesura, il recepimento e la valutazione delle proposte.
4. Il contributo strumentale proposto deve essere definito con chiarezza ed il contributo economico ad esso relativo deve essere subordinato alla realizzazione concreta del bene in kind concordato. Il valore economico del singolo contributo in kind viene stabilito preventivamente dalla sorgente e approvato dalla commissione indicata dalla SISN e viene corrisposto al gruppo o ai gruppi di ricerca coinvolti nella sua realizzazione. E' pertanto essenziale che l'attività, alla sua conclusione, debba essere rendicontata con il dovuto dettaglio sia alla sorgente che alla SISN e tramite questa al Ministero.

Quote di partecipazione

Si ritiene che la quota di partecipazione per ILL debba essere almeno riportata al livello della quota valida fino all'accordo 2014-2018 e che si mantenga l'attuale quota di partecipazione ad ISIS la cui convenzione verrà a breve rinnovata.

Considerata infine la complessiva riduzione del tempo macchina disponibile in Europa a causa della recente chiusura di diverse sorgenti sarebbe sicuramente auspicabile immaginare la costituzione di nuovi accordi con le sorgenti attualmente operative (MLZ, PSI, BNC, FLNP).

BOZZA